

**GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO GENERALE DI CONCERTAZIONE
DEL 18 NOVEMBRE 2015**

Il giorno 18 novembre 2015 alle ore 16.30 presso la sede della Direzione della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo Generale di Concertazione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione in merito alla proposta di legge di modifica della L.R. 24/2009. "Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente".
2. Varie ed eventuali

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

GIANNI PICCHI	CONFCOMMERCIO
MICHELE VUOLATO	CONFARTIGIANATO
STEFANO CRESTINI	CONFARTIGIANATO
CARLO LANCIA	CONFINDUSTRIA
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
ROBERTO BARDI	CGIL
ANDREA PASSONI	LEGACOOP
MARCO FAILONI	CIA
STEFANO NICOLODI	COMMISSIONE REGIONALE DEI SOGGETTI PROFESSIONALI

Presiede Vittorio Ceccarelli - Assessore Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative.

E' presente Aldo Iannello Direttore Direzione Urbanistica e Politiche abitative della Regione Toscana.

ALDO IANNELLO-DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

Prima di aprire il dibattito illustra brevemente i contenuti del provvedimento che si sostanzia in tre punti di intervento:

- 1) la proroga per un altro anno della legge regionale 8 maggio 2009 n.24, che è in scadenza alla fine del mese di dicembre 2015;
- 2) l'allineamento delle statuizioni normative della l.r. 24-2009 alla disciplina contenuta nella l.r.65-2014 rispetto alle definizioni di alcuni interventi in particolare l'addizione volumetrica;
- 3) l'esplicita previsione normativa che gli interventi edilizi previsti dalla l.r. 24-2009, si possono realizzare anche in deroga agli strumenti urbanistici dei comuni, con ciò ovviando ad una prassi applicativa difforme che si era in questi anni registrata all'interno delle amministrazioni comunali.

CARLO LANCIA-CONFINDUSTRIA

Pur se la legge regionale 24-2009 in Toscana non gli sembra abbia dato i risultati straordinari che si sono registrati invece in altre regioni, come ad esempio la Sardegna dove con il cd. "piano casa" ha comportato il rilascio di migliaia di permessi a costruire, non può che dirsi d'accordo con la prospettata proroga annuale, che è stata del resto espressamente richiesta da Confindustria e da Ance toscana.

Ricorda che questa legge rappresenta uno strumento in più offerto al settore dell'edilizia in un momento come quello attuale particolarmente delicato e difficile. Rileva che in Toscana la legge riguarda non solo edifici con destinazione residenziale ma anche con destinazione produttiva. Osserva che essendo stata di recente approntata la legge regionale 65-2014, fortemente votata alla riqualificazione urbana ed alla demolizione del costruito, a suo avviso più che porsi un problema di raccordo tra le due normative, sarebbe il caso di inserire la legge regionale 24-2009 in maniera organica all'interno della l.r.65-2014, facendo leva anche sul fatto che quest'ultima non ha una scadenza ma è destinata a rimanere in vigore .

ALDO IANNELLO-DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

Alle indicazioni già formulate, aggiunge che nell'odierno tavolo istituzionale è stata avanzata la richiesta, che si è ritenuto di accogliere, di lasciare al proponente la facoltà di opzione tra il ricorso al permesso di costruire ovvero la presentazione di una Scia. Si tratta di una facoltà di opzione che assume particolare rilevanza, per dirimere situazioni di incertezza, in particolare nel caso di interventi complessi.

STEFANO CRESTINI-CONFARTIGIANATO

Esprime anzitutto una certa delusione per il fatto che questa legge non sia ancora divenuta strutturale. Rileva come gli interventi edilizi abbiano di solito un termine temporale un po' più dilatato. Fa presente che la legge regionale 24-2009 offre uno stimolo al settore dell'edilizia di cui si continua ad avere bisogno. Crede che a tutela delle aziende che lavorano in maniera regolare sia opportuno prevedere, accanto all'aggiornamento di alcuni parametri, anche che il Durc venga presentato nel momento della richiesta del titolo amministrativo invece che a consuntivo del lavoro svolto. Aggiunge inoltre che per fornire delle opportunità di lavoro alle imprese è necessario intervenire sulla possibilità del frazionamento degli immobili, allineando la legge regionale ai parametri urbanistici inferiori ai 50 metri quadri che sono previsti in diversi regolamenti comunali.

Questo intervento avrebbe a suo avviso un positivo effetto non solo sul terreno economico ma anche sul terreno sociale, perchè sarebbe destinato a dare risposta alle esigenze di giovani coppie che spesso con la famiglia di origine, vivono in una grande casa, che per via dei vincoli esistenti non può essere frazionata.

Conclude indicando che alcune regioni, come la Sardegna e le Marche sul frazionamento stanno operando in questa direzione.

ROBERTO BARDI-CGIL

Osserva che essere al sesto anno di proroga di questa legge significa aver fatto diventare, come spesso in altri ambiti succede nel nostro Paese, ciò che ha natura straordinaria un fatto per così dire ordinario. E' convinto però che prima o poi si dovrà evitare di ricorrere al rinnovo e che una scelta in una determinata direzione andrà alla fine fatta. Prima della prossima

scadenza ritiene opportuno sottoporre a verifica i risultati conseguiti in questi ultimi anni dalla legge regionale 24-2009, in modo da comprendere le modifiche intercorse anche riguardo allo stato della consistenza abitativa ed aprire quindi un momento di riflessione decidendo insieme come procedere e che cosa fare.

STEFANO NICOLODI-COMMISSIONE REGIONALE DEI SOGGETTI PROFESSIONALI

Sul provvedimento esprime un giudizio favorevole, osserva però che dopo che una legge come quella in discussione è stata ampiamente sperimentata le alternative che nel prossimo futuro si prospetteranno gli sembrano essenzialmente due: o si smette di prorogarla o la si porta a regime. Evita di soffermarsi in quanto condivisibile sulla circostanza già ribadita in altri interventi che la proroga giovi ad un settore come quello edilizio, che in Toscana è da anni in chiara difficoltà. Appropria invece della discussione odierna per focalizzare l'attenzione su alcune questioni che a suo avviso servirebbero davvero a favorire il rilancio del settore edilizio. In particolare:

a) un maggiore investimento nella ecosostenibilità;

b) un'azione diretta a defiscalizzare ed a rendere in particolare più incisiva l'esecuzione di grandi opere pubbliche.

ASSESSORE CECCARELLI

Registra che sui tre punti di intervento del provvedimento si è registrato oggi nella discussione al Tavolo un sostanziale assenso. Sulla questione della durata della proroga evidenzia l'intenzione dell'Assessorato durante tutto il prossimo anno, di procedere ad una revisione della legge regionale 65-2014, anche sulla scorta di specifiche segnalazioni che perverranno anche ad opera dell'Osservatorio Paritetico. Da questo punto di vista prevede che il prossimo anno si potrà evitare di tornare nuovamente al tavolo di Concertazione per discutere di un'ulteriore proroga della legge regionale 24-2009. Riguardo alla questione posta del consentire la possibilità del frazionamento evidenzia infine che è sicuramente da valutare,, ma che potrà essere per così dire "metabolizzata" nell'arco del 2016, nel quadro delle riflessioni che si condurranno sulla modifica della legge regionale 65-2014.

Alle ore 17,05 la riunione si conclude.

Up//